

## **«La medicina integrata non deve fare da “stampella” ai Pronto Soccorso Deve dare risposte alla popolazione, che trova nella medicina di base un riferimento»**

Si dice che il sovraffollamento al Pronto Soccorso sia dovuto alla presunta mancanza di assistenza da parte del territorio. «È una vera bufala», smentisce [Maurizio Scassola](#), vice presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia. «Gli studi statistici dimostrano chiaramente che l'accesso dei cosiddetti codici bianchi ai Pronto Soccorso non ha alcuna relazione con la difficoltà di accesso all'ambulatorio del medico di base o del pediatra: la Medicina di famiglia rappresenta sempre un riferimento certo e affidabile per tutti. Le Medicine di gruppo integrate non sono ospedali in piccolo, bensì strutture di facile accesso, senza liste di attesa, la risposta al primo livello dei bisogni del paziente. Ho sempre contestato l'idea che dobbiamo organizzare la Medicina territoriale rispetto alle necessità dei Pronto Soccorso. Non è un ragionamento che fila. Noi dobbiamo fare bene il nostro lavoro, dare il massimo alla popolazione e questo, certo, può portare a un minor accesso al pronto soccorso. Ma non possiamo minimamente pensare di essere una organizzazione di medicina che sostiene la medicina di urgenza, la quale ha altri obiettivi, esigenze, competenze e organizzazione».

